

[HOME](#)[BOOK  
REVIEWS](#)[ENDGAME  
STUDIES](#)[SKITTLES  
ROOM](#)[BOOKSTORE  
& EMPORIUM](#)

COLUMNISTS

Luglio 2006

[ChessCafe.com](#)

## *Il taccuino di un Arbitro*

Geurt Gijssen

### **L'Olimpiade di Torino**

#### **Il numero delle squadre e dei pezzi.**

Mai prima d'ora così tante squadre hanno partecipato ad un'Olimpiade: 148 squadre nella competizione generale e 103 squadre nella competizione femminile. Un record fantastico, ma evidentemente gli organizzatori non si aspettavano una tale affluenza. Poche ore prima dell'inizio del primo turno essi si resero conto che non avevano scacchi a sufficienza. Per risolvere questo problema, fummo costretti ad utilizzare alcuni pezzi che non avevano i requisiti richiesti dal Manuale FIDE. Nel primo turno vi furono alcune lamentele relativamente a tali pezzi, ma tutte le squadre alla fine giocarono; tuttavia, alcune squadre rifiutarono di giocare con essi nel secondo turno. L'unica possibilità che avevo era di lasciarle giocare con pezzi non elettronici e di introdurre manualmente queste partite nel computer. Infine, riuscimmo ad utilizzare pezzi "normali" su tutte le scacchiere.

#### **La sala di gioco**

La sala di gioco era più che adeguata; la migliore che abbia mai visto in qualsiasi Olimpiade. Vi era una separazione molto chiara tra giocatori e spettatori (zone blu e rossa), ma gli spettatori erano in grado di seguire tutte le partite. In aggiunta, c'era una tribuna dalla quale gli spettatori potevano osservare i giocatori, ma non seguire le partite. Vi era abbondanza di spazio, ma questo si dimostrò un leggero svantaggio. Durante i miei compiti di ispezione dei tavoli di gioco, di controllo del salvataggio delle partite da parte degli arbitri e di controllo degli orologi, dovevo camminare circa 1 km. Ogni ispezione richiedeva circa 20 minuti, così nessuno sarà sorpreso quando dico che ho perso molti chili a Torino.

In un'altra parte dell'edificio (in prossimità della sala di gioco) era possibile seguire alcune partite su un grande schermo. Questa parte dell'edificio era anche usata come sala analisi. Questo

dovrebbe essere considerato un modello per tutte le prossime Olimpiadi. Congratulazioni agli organizzatori italiani.

## **Bagni**

Prima dell'inizio di ogni torneo, io chiedo sempre agli organizzatori di mostrarmi il bagno. E a Torino l'amministrazione dell'edificio aveva deciso che i giocatori potevano usare solo i bagni di un lato dell'edificio, anche se ve ne erano altri disponibili. Espressi l'opinione che avevamo bisogno di usare questi servizi addizionali, ma gli organizzatori temevano di non poter supervisionare l'edificio. Comunque, dopo il secondo turno, essi furono d'accordo sull'uso degli altri bagni.

## **Giocatori di riserva**

Un altro problema iniziale era quello di dove i giocatori di riserva e quelli che avevano finito le proprie partite potevano seguire le partite ancora in corso. Gli organizzatori ritenevano che ciò fosse possibile solo dalle tribune. Comunque, io suggerii che la zona rossa dell'area degli spettatori era più appropriata, e dopo il secondo turno l'amministrazione e gli organizzatori si dichiararono d'accordo. A proposito, fu più difficile convincere l'amministrazione dell'edificio che gli organizzatori. Tuttavia, gli amministratori dell'edificio furono molto cooperativi. Quando avevamo opinioni differenti, il loro obiettivo era sempre quello di rendere le cose quanto più confortevoli possibile per chiunque – specialmente per i giocatori. Il mio problema era quello di convincerli che gli scacchisti (per quanto sportivi) richiedevano un approccio simile a quello, diciamo, dei pattinatori.

## **Annunci**

Era molto difficile fare annunci pubblici nella sala di gioco perché il sistema degli altoparlanti era inadeguato per la grandezza della sala. Dovevo spesso ripetere i miei annunci ai singoli giocatori. Inoltre, quando facevo annunci non potevo vedere l'area di gioco.

## **Villaggio Olimpico**

Furono espresse opinioni variabili a proposito del Villaggio Olimpico. Sentii molte lamentele sugli appartamenti nei quali le squadre alloggiavano. Non vi erano frigoriferi, nè TV, in molti casi mancavano tavoli, e così via. Alla fine, furono forniti circa dieci frigoriferi, in base ai bisogni medici. Tuttavia, vi erano anche molti giocatori soddisfatti dei loro alloggi. Questo può avere avuto qualcosa a che fare con l'edificio in cui i giocatori alloggiavano, poiché vi erano molti tipi di edifici.

## **Cibo**

Un'altra lamentela riguardava le lunghe attese per i pasti, ma ciò fu risolto dopo la seconda

riunione dei capitani, organizzata dai giocatori dopo il secondo turno. Personalmente, la mia impressione era che la qualità del cibo fosse OK, ma che ci fosse poca varietà.

### **Riunione dei capitani**

Prima dell'inizio del turno 1 vi fu una riunione dei capitani durante la quale annunciai il tempo di riflessione, i controlli antidoping e i cambiamenti nelle regole di abbinamento. Sul momento non vi furono nè domande nè commenti, ma mi occuperò del tempo di riflessione e dei controlli antidoping successivamente.

### **Sistema degli abbinamenti**

Storicamente, con l'eccezione di Elista 1998, alle Olimpiadi si sono giocati quattordici turni. Tuttavia, gli organizzatori di Torino richiesero che si giocassero tredici turni. Allo scopo di compensazione per questo turno "perso", il Presidente della Commissione Abbinamenti propose al Comitato Presidenziale di usare un sistema di abbinamenti accelerati nei primi due turni. Questo fu approvato, ma quando annunciai il cambiamento durante la riunione dei capitani vi furono molte proteste. La principale lamentela non fu relativa ai meriti della proposta, ma al fatto che nessuno ne era stato informato prima. Comunque, dopo essermi consultato con i membri del Comitato Presidenziale e rendendomi conto che la maggioranza dei capitani era contro la proposta, annunciai che gli abbinamenti sarebbero stati fatti come nelle Olimpiadi precedenti.

### **Controlli antidoping**

Non vi sono stati problemi con i controlli antidoping. Proprio prima del turno il dr H.J. Hofstetter ed io tiravamo a sorte per decidere chi sarebbe stato controllato, e tutti si conformarono. Informai gli arbitri dei match interessati e spiegai come avrebbe funzionato la procedura.

### **Tempo di riflessione**

Non era chiaro quale tempo di riflessione si dovesse usare a Torino. Comunque, tutti coloro che consultai concordarono che il tempo di riflessione usato a Calvià dovesse essere applicato anche a Torino: 90 minuti per l'intera partita con un incremento di 30 secondi a mossa a partire dalla mossa uno. Inoltre, non vi furono domande relative al tempo di riflessione in nessuna delle due riunioni dei capitani. Di conseguenza, fui piuttosto sorpreso quando fui informato di una protesta dopo il turno 4, presentata dai capitani georgiani, in cui si affermava che essi volevano che si applicasse un tempo di riflessione differente. La Commissione Appelli decise che da un punto di vista pratico era impossibile usare, a quel punto, un tempo di riflessione diverso, ma nella decisione io feci anche menzione del fatto "che il tempo di riflessione fu scelto in base ad una documentazione, suscettibile di interpretazioni equivocate, ricevuta dall'arbitro capo".

### Questionario sul tempo di riflessione

Durante l'ultimo turno ai giocatori fu chiesta la propria opinione relativamente al tempo di riflessione. I risultati sono mostrati nella tabella seguente:

oooooooooooooooooooooooooooo	Uomini	Donne	Totale	0	0
90 minuti + 30 secondi dalla mossa 1	75	71	146	33%	una donna segnò anche 7 ore
90 minuti per 40 mosse + 15 minuti + 30 secondi dalla mossa 1	36	47	83	19%	4 donne segnarono anche 7 ore
90 minuti per 40 mosse + 30 minuti + 30 secondi dalla mossa 1	120	60	180	41%	13 donne segnarono anche 7 ore
Partite da 7 ore	27	5	32	7%	0
Totale	258	183	441	0	0

### Abbinamenti

I membri della Commissione Abbinamenti erano il sig. Burstein (presidente), il sig. Hamid ed il sig. Herzog, ed ho gradito la buona cooperazione con questa Commissione. Tuttavia, vorrei encomiare specialmente il sig. Herzog, programmatore di Swiss Manager, per un lavoro fantastico. Tutte le mie richieste relative ad abbinamenti, composizione delle squadre, classifica delle squadre, risultati individuali, norme, titoli (FM, WFM, CM, WCM), TPRs e così via vennero soddisfatte – malgrado non fosse questa la responsabilità della Commissione Abbinamenti.

Ricordo bene la notte prima del turno 1, quando il sig. Herzog ed io lavorammo fino alle 6 in punto del mattino per capire quante squadre erano già arrivate a Torino o stavano per arrivare. Fu pubblicata una formazione errata relativamente a due squadre e, in entrambi i casi, i capitani delle squadre rivali accettarono senza obiezioni l'errore e la modifica. L'unico problema consisteva nel trovare i capitani...

Vi fu un caso in cui un giocatore si ammalò seriamente e lo si dovette portare all'ospedale. Ciò avvenne dopo che le formazioni erano già state pubblicate, e quando parlai con il capitano della squadra rivale, egli accettò il cambiamento nello spirito di *Gens Una Sumus*.

Alcuni arbitri italiani aiutavano la Commissione Abbinamenti ogni giorno, quando dovevano essere preparate le formazioni. Erano presenti ogni mattina ed anche in piena notte prima dell'ultimo turno per accettare le formazioni dai capitani. Alcuni di essi assistevano la Commissione Abbinamenti nella preparazione dei protocolli delle formazioni. Per quanto potei vedere, essi lavorarono senza fare alcun errore. Bravi!

## **Incidenti**

Vi furono pochissimi incidenti, specialmente considerando che furono giocate 5.700 partite. Una partita fu dichiarata persa a causa di un telefono che suonava. Tuttavia, prima di ogni turno, annunciavo che tutti dovevano spegnere i propri cellulari, incluso l'allarme incorporato. Si dovrebbe notare che io consentivo implicitamente ai giocatori di portare i cellulari nella sala di gioco, perché capivo perfettamente che lasciare i cellulari nelle stanze del Villaggio Olimpico non era realistico. Mi sorprende davvero che i giocatori ancora si scordino di spegnere i propri cellulari.

Fui chiamato due volte a risolvere un problema relativo ad una mossa irregolare completata, ed i giocatori ed i capitani concordarono con le mie decisioni in entrambi i casi. C'è il fraintendimento comune che un giocatore debba reclamare quando l'avversario ha fatto o completato una mossa illegale. Tuttavia ciò vale solo nelle partite lampo e semilampo, non nelle partite "normali". Si veda l'**Articolo 7.4**:

*Se durante una partita si verifica che è stata completata una mossa illegale, compresa la mancanza di soddisfazione dei requisiti per la promozione di un pedone o la cattura del Re avversario, sarà ripristinata la situazione immediatamente precedente l'irregolarità.*

Vi fu una protesta secondo cui alcuni dei risultati dell'ultimo turno erano errati. Investigai la cosa molto attentamente, sentendo i capitani, controllando i formulari e chiedendo l'opinione del GM Cebalo, neutrale e addetto stampa di grande esperienza. Egli confermò la mia opinione che non vi era ragione di dubitare dei risultati, e i ricorrenti accettarono la mia decisione.

In una partita un giocatore fece una mossa, ma non pigiò l'orologio. La sua mano non lasciò il pezzo, tornò alla casa di partenza, e giocò un altro pezzo. L'avversario protestò e perse per il tempo. Comunque, egli firmò il formulario ed i capitani firmarono i protocolli. Così, quando essi mi avvicinarono con la loro protesta, io spiegai che dopo che essi avevano firmato i formulari e i protocolli, le proteste erano impossibili. Ciononostante, il giorno successivo essi si rivolsero alla Commissione Appelli, la quale confermò la mia decisione.

## **Arbitri**

Sono stati nominati sette arbitri senior, piuttosto che quattro, e questo è stato un reale miglioramento. In generale, gli arbitri mi hanno soddisfatto. Essi hanno svolto i loro compiti decisamente bene, malgrado abbiano avuto qualche problema nel giudicare i casi di mossa illegale. Molti degli arbitri italiani hanno lavorato molto duramente ad hanno anche assistito la Commissione Abbinamenti.

Franca Dapiran, arbitro capo aggiunto dell'Olimpiade Femminile, merita una menzione speciale. E' stata veramente eccezionale. Di fatto, ha svolto molti dei compiti che avrebbero dovuto essere di pertinenza degli organizzatori.

## **Volontari**

Senza i numerosi volontari, specialmente i pensionati, questa Olimpiade non sarebbe stata possibile. Essi erano responsabili del trasporto, della sicurezza, dell'ospitalità, degli alloggi e di molte altre cose. Il loro lavoro è stato formidabile.

## Norme

Il numero di norme ottenute alle Olimpiadi:

GM	IM	WGM	WIM	TOTALE
16	21	5	13	55

Nelle precedenti Olimpiadi, una norma ottenuta in 13 o 14 partite implicava il titolo. Qui, una norma basata su almeno 9 partite è ora considerata come una norma ottenuta con 20 partite. Inoltre, il numero di titolati è irrilevante. L'unico criterio era il Tournament Performance Rating (TPR), il quale include il punteggio del giocatore ed il punteggio medio degli avversari.

## Titoli

FM	WFM	CM	WCM	TOTALE
21	16	130	80	247

Candidato Maestro (CM) e Candidato Maestro Femminile (WCM) sono titoli nuovi.

I regolamenti stabiliscono che per il titolo di FM e di WFM un giocatore deve giocare almeno 9 partite realizzando almeno il 66.67% dei punti. **6/9 è sufficiente per il titolo.**

Un giocatore ottenne 7½/8, 2 giocatori ottennero 7/8, 4 giocatori 6½/7 e 1 giocatore 6/7. Malgrado essi non abbiano giocato il numero richiesto di partite, io raccomando di assegnare il titolo di FM a questi giocatori.

Le norme affermano che per i titoli di CM e WCM un giocatore deve giocare almeno 7 partite realizzando almeno il 50% dei punti. 3½/7 è sufficiente per il titolo.

Un giocatore ha ottenuto 3½/6 ed un altro 3½/5. Esito nel proporre lo stesso che nel caso del titolo di FM. E' ragionevole che un giocatore debba giocare almeno il 50% dei turni possibili, il che significa 7 turni.

## Conclusione

In questa Olimpiade i fattori positivi hanno superato quelli negativi, facendone un evento di grande successo.

## Il Congresso e il Comitato del Regolamento FIDE e del Regolamenti dei Tornei (RTRC)

Il Congresso si svolgeva nell'Oval Olimpico (*qui c'è un refuso: il 77° Congresso Fide si è svolto al Centro Congressi "Torino Incontra" effettivamente lontano dalla sala di gioco che è all'Oval n.d.t.*), piuttosto lontano dal Villaggio Olimpico e dalla sala di gioco. Quindi non ebbi il tempo di frequentarlo, specialmente perché la giornata di gioco iniziava alle 8:30 e terminava circa alle 23:00. Naturalmente, il problema principale del Congresso erano le elezioni presidenziali. Mi risulta che scoppiarono così tante discussioni a proposito delle procedure elettorali che alcuni punti in agenda furono trascurati. Ad esempio, la revisione del Regolamento dei Tornei, proposta dalla RTRC, sarà discussa al prossimo Consiglio Presidenziale durante il match Topalov – Kramnik ad Elista. Mi aspetto che venga approvata. Abbiamo anche discusso la [domanda di Godino](#) (*vedi*

*l'articolo del febbraio scorso n.d.t.) Ve ne ricordate ancora? Un giocatore reclama la patta in base alla regola delle 50 mosse. Ma la mossa progettata porta al matto. La partita è vinta dal giocatore o è patta? Aspettate e vedrete.*

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.  
Mandate le domande a:*

*[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete  
il vostro nome e Paese di residenza.*

Copyright 2006 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2006 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Stefano Vezzani